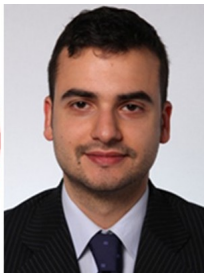
Scritto da Red.
Venerdì 23 Ottobre 2015 16:05



ROMA – Come annunciato qualche giorno fa, il deputato del Movimento 5 Stelle Carlo Sibilia fa sapere di aver inviato, martedì scorso, una richiesta ufficiale al ministro Guidi in merito alla necessità di aprire per la vertenza El Ital un tavolo di concertazione al Mise, preferibilmente il 29 ottobre, giorno in cui il Gruppo Pugliese ha ricevuto convocazione presso il dicastero romano per l'altra azienda controllata, che è la Memc di Merano.

"È di queste ore - dice Sibilia - la notizia della clamorosa protesta inscenata da alcuni dipendenti della El Ital sui tetti dello stabilimento al momento occupato. Tutto ciò dimostra che la pazienza degli operai è finita e servono ora azioni concrete volte a delineare un quadro più sereno per queste persone. A tal scopo ho ritenuto fondamentale fare richiesta al ministro Guidi di inserire, all'interno della convocazione prevista per il 29 con Memc, l'altra azienda in crisi del gruppo Pugliese. Mi auguro che in sede ministeriale si giunga ad una soluzione della vertenza nell'interesse dei lavoratori".

Di seguito il testo della missiva inviata al ministro dello Sviluppo economico

Al Ministro dello Sviluppo economico Federica Guidi

Oggetto: richiesta tavolo di concertazione

Premesso che:

nel settembre del 2008 l'azienda El Ital di proprietà del Gruppo Pugliese, con sede in Pianodardine-Zona Industriale di Avellino, ha siglato con il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro, la Regione Campania, l'Ente Provincia di Avellino, Confindustria

Avellino, le Organizzazioni Sindacali (Cgil, Cisl e Uil) e le Rsu aziendali un accordo per la cassa integrazione guadagni straordinaria e con l'impegno della proprietà ad effettuare tutti gli investimenti previsti da piano di riconversione industriale;

con il trascorrere degli anni la produzione si è sempre più impoverita anche a livello tecnologico nonostante sia cambiato il settore di produzione da personal computer a pannelli fotovoltaici;

a seguito dei numerosi interventi governativi di riduzione e/o eliminazione di incentivi economici allo sviluppo delle energie rinnovabili degli ultimi anni, l'azienda El Ital di proprietà del Gruppo Pugliese ha subito una drastica riduzione dei volumi produttivi che ha provocato gravi ripercussioni sull'organico aziendale;

tutto ciò ha comportato un profondo riassetto organizzativo con richieste continue di mobilità e trattenute dalle retribuzioni degli importi da destinare al Fondo Pensione Cometa contravvenendo in tal modo alla normativa vigente;

le continue promesse di partnership con realtà industriali estere si sono rivelate inconsistenti e si è andato avanti con il ricorso alle casse integrazioni in attesa di nuovi sviluppi positivi che tuttora sono assenti;

il 23 dicembre 2014 si realizza con atto notarile la compravendita del ramo di azienda della Memc di Merano da parte del Gruppo Pugliese e nello stesso mese si firma l'accordo sindacale che prevede un piano di investimenti milionari e l'aumento dei volumi della produzione;

a giugno 2015 il piano di investimento già si era sgretolato visto che la produzione non era ancora partita mentre nel frattempo non venivano pagate regolarmente le retribuzioni e le quote del Fondo previdenziale Laborfonds, le quote sindacali e del Fondo sanitario integrativo;

dal mese di agosto inizia una vertenza sindacale che dopo vari incontri e accordi approda al Mise con la convocazione prevista per il 29 ottobre;

visto lo scenario di crisi che accomuna i lavoratori del sito di Avellino ai colleghi dello stabilimento Memc di Merano i quali si confronteranno con la proprietà il giorno 29 ottobre presso il Mise a Roma;

SI CHIEDE

di inserire la vertenza El Ital nel tavolo di concertazione tra sindacati, proprietà, rappresentanti del Mise nella stessa data di convocazione prevista per i lavoratori della Memc di Merano.

Se il ministro Guidi lo ritiene opportuno sono disponibile a partecipare anche solo in fase auditiva.

In attesa di un celere e positivo riscontro, porgo cordiali saluti.